

**FISSORE****Agency****& Best of D.F.****Vulcanes' Partner**

www.bollegraaf.it
 www.fissoreagency.com
 dfissore@bollegraaf.it

tel: +377.97.70.60.30
 fax: +377.97.70.60.36
 mob: +377.6.80.86.91.06

6, Impasse de la Fontaine - Le Park Palace
 MC 98000 MONTE-CARLO - Principauté de Monaco

S.S.E.E. 511 G 09734

Répertoire spécial des Agents Commerciaux - No. 01 AC00240

N.ro IDENTIFIANT EUROPEEN: FR 84 000057157

Agente Generale di:

- Sistema AUTOCLAVE
- P2P: dalle plastiche al carburante
- REATTORE per FERTILIZZANTE in 24h
- Trattamento fanghi



PRESSE a pre-compressione
 ROBOT automatico per la separazione



Screening Technology



Sistemi per trattamento dei rifiuti:
 Medicali - Pericolosi - Tossici -
 Radioattivi



Trituratori

TUTTI i sistemi da noi distribuiti sono ad emissioni ben al di sotto di quanto impone la legislazione

**Alla c.a. della Spett.le
 REGIONE PIEMONTE**

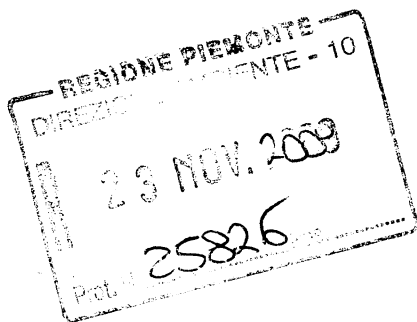
Direzione Ambiente
 Settore Programmazione Gestione Rifiuti

e
 Settore Compatibilità ambientale e procedure
 integrate

Via Principe Amedeo, 17
 10123 TORINO

Invio del 19 Novembre 2009 a mezzo R.R.

anticipato via e@mail ai seguenti indirizzi:
 settore.rifiuti@regione.piemonte.it
 valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it



OGGETTO: Osservazioni a "Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani".

La scrivente FISSORE Agency (6, Impasse de la Fontaine - Le Park Palace - MC 98000 Monte-Carlo, Principato di Monaco), partner e distributrice degli esclusivi sistemi di trattamento rifiuti della VULCANES Ireland, seguendo le procedure richieste intende segnalare all'Ente in indirizzo la necessità, come meglio specificato nell'allegato documento di "OSSERVAZIONI", di integrare le tecnologie presentate nel RAPPORTO AMBIENTALE della "Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti".

Infatti in detto documento si presentano le tecnologie per il trattamento dei flussi di rifiuti e se ne valutano gli impatti ambientali, ma validati alla data del 2006 e quindi non aggiornati alle innovazioni di questi ultimi anni.

In particolare ci riferiamo alla tecnologia denominata "AUTOCLAVE", di cui in allegato forniamo una presentazione e l'illustrazione delle prestazioni.

Ci permettiamo di segnalare che le caratteristiche operative dell'autoclave non prevedono alcuna emissione di fumi di combustione, oltrechè offrire piena potenzialità di trattamento di qualsiasi miscela di rifiuti indifferenziati, sia provenienti da pretrattamento che direttamente dal flusso di raccolta.

Quindi riteniamo che la tecnologia presentata con il titolo di AUTOCLAVE può essere interessante e utile agli obiettivi di efficienza e tutela ambientale desiderati dalla Regione Piemonte per il trattamento dei rifiuti prodotti nel proprio territorio.



FISSORE Agency / 6, Impasse de la Fontaine / Monte-Carlo / Principato di Monaco - Tel. +377-97706030

www.fissoreagency.com www.bollegraaf.it dfissore.monaco@netsurf.it dfissore@bollegraaf.it

Alla luce di quanto sopra specificato, la scrivente FISSORE Agency CHIEDE:

- che sia espressamente inserita nel piano la possibilità di prevedere la realizzazione degli impianti definiti "AUTOCLAVE" per il trattamento dei rifiuti indifferenziati
- o, in alternativa, sia indicato che i soggetti attuatori per il trattamento dei rifiuti possono prevedere di usare e realizzare anche l'impianto denominato "AUTOCLAVE".

La scrivente si dichiara a completa disposizione per poter illustrare ai Funzionari che ci vorrete indicare la tecnologia dell'autoclave per lo smaltimento e recupero dei rifiuti indifferenziati, nel frattempo CHIEDE alle Autorità locali destinatarie p.c. della presente, designate all'attuazione pratica del piano, di astenersi da decisioni che potrebbero non far cogliere i vantaggi di detta tecnologia alla soluzione del problema dei rifiuti indifferenziati urbani.

Per qualsiasi necessità l'Ing. DEMARIA Gian Luigi, che collabora con la scrivente e risiede in Chieri (TO), è a disposizione per organizzare i contatti necessari. Di seguito le Sue coordinate:

- Cellulare: 335-6854115
- E@mail: gld@demaria.to.it

In attesa di riscontro in merito, l'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

Monte-Carlo, 18 Novembre 2009

per FISSORE AGENCY:

Diego Fissore



Allegato N.ro 1: OSSERVAZIONI a "Proposta di progetto di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani"



FISSORE
Agency
&
Best of D.F.



Agente Generale di:



- Sistema AUTOCLAVE
- P2P: dalle plastiche al carburante
- REATTORE per FERTILIZZANTE in 24h
- Trattamento fanghi



PRESSE a pre-compressione
ROBOT automatico per la separazione



Screening Technology



Sistemi per trattamento dei rifiuti:
Medicali - Pericolosi - Tossici -
Radioattivi



Trituratori

www.bollegraaf.it tel: +377.97.70.60.30
www.fissoreagency.com fax: +377.97.70.60.36
dfissore@bollegraaf.it mob: +377.6.80.86.91.06
6, Impasse de la Fontaine - Le Park Palace
MC 98000 MONTE-CARLO - Principauté de Monaco
S.S.E.E. 511 G 09734
Répertoire spécial des Agents Commerciaux - No. 01 AC00240
N.ro IDENTIFIANT EUROPEEN: FR 84 000057157

TUTTI i sistemi da noi distribuiti sono ad emissioni ben al di sotto di quanto impone la legislazione

Alla c.a. della Spett.le
REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
e
Settore Compatibilità ambientale e procedure
integrate

Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Invio del 19 Novembre 2009 a mezzo R.R.

anticipato via e@mail ai seguenti indirizzi:
settore.rifiuti@regione.piemonte.it
valutazioni_ambientali@regione.piemonte.it

Allegato N.ro 1:

OSSERVAZIONI a
“Proposta di Progetto di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani”

Monte-Carlo, 18 Novembre 2009

PREMESSA

Questo documento vuole inviare agli Uffici Regionali Piemontesi competenti le OSSERVAZIONI della scrivente “FISSORE Agency” alla “Proposta di Progetto di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani”.

Nella prima parte del documento si ripresentano i punti, usando quando possibile le stesse espressioni del documento, che la scrivente vuole evidenziare per meglio illustrare che

- nelle valutazioni di impatto non sono stati considerati impianti alternativi ai termovalorizzatori
- di conseguenza per il trattamento dei rifiuti indifferenziati sono previsti solo gli impianti di termovalorizzazione



- si crea un grave danno alla collettività Piemontese perché non si considera, e quindi non è prevista, la realizzazione di impianti molto meno impattanti e molto più economici dei termovalorizzatori
- in particolare non è considerata la possibilità di trattare i rifiuti indifferenziati con la nuova tecnologia denominata "AUTOCLAVE"

Nella seconda parte del presente documento viene illustrato l'impianto denominato "AUTOCLAVE", con una sintetica illustrazione delle potenzialità e vantaggi

1) ANALISI DEL DOCUMENTO

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

La Regione Piemonte secondo quanto stabilito dalla l.r. 24/02 ha avviato l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

La proposta di progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani è sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica in base al d.lgs. n. 152/06, alla l.r. 40/98 e alla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 44-12235 del 28 settembre 2009, ha adottato la Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica

Relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica, ai fini del processo di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dei soggetti portatori di interesse, è possibile inviare osservazioni e contributi in merito alle ricadute ambientali alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Programmazione Gestione Rifiuti e Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate (Via Principe Amedeo 17, Torino - fax 011 432 3961 - 011 432 3771).

Ai fini della partecipazione del pubblico si possono inviare osservazioni anche tramite e-mail

(settore.rifiuti@regione.piemonte.it o valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it) indicando nell'oggetto "osservazioni a Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani"; non verranno prese in considerazione le osservazioni prive degli estremi identificativi del mittente.

ESTRATTO DOCUMENTI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il "RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA PROPOSTA DI PROGETTO DI PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI" esamina tutte le tipologie impiantistiche previste nei diversi scenari: ne caratterizza la tecnologia, riporta tutti i parametri e valori ambientalmente sensibili in una apposita ed omogenea scheda, ed evidenzia le caratteristiche energetico-ambientali della tecnologia stessa. In particolare nella Tabella 32 sono presentati i "Fattori di emissione per tipologia di impianto relativo a una tonnellata di rifiuti urbani in ingresso".

Le tipologie impiantistiche che vengono analizzate, in quanto utili ai fini della valutazione e confronto degli scenari ipotizzati, sono:

- Compostaggio;
- Trattamento meccanico Biologico – Bioessiccazione;
- Trattamento Meccanico Biologico – Biostabilizzazione;
- Trattamento Meccanico Biologico – Produzione di CDR;
- Digestione Anaerobica;
- Discarica di Rifiuti non pericolosi;
- Termovalorizzatori a Griglia;
- Termovalorizzatori a Letto Fluido;
- Co-combustione

Il Rapporto Ambientale punta l'attenzione sulle alternative riguardanti la destinazione del rifiuto indifferenziato residuo delle raccolte differenziate. Ed è su questo rifiuto indifferenziato, in particolare sulla soluzione dei problemi dovuti alla sua collocazione presso impianti di trattamento, recupero e smaltimento finale, che nella sostanza si concentrano le valutazioni che permettono di confrontare diverse soluzioni operative, al fine di individuarne la migliore in termini di risultati ambientali.

Nel documento presentato “**PROPOSTA DI PROGETTO DI PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**” nel paragrafo “Fabbisogno di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, degli scarti e sovralli e dei fanghi di depurazione” si prevede di destinare il rifiuto urbano indifferenziato esclusivamente alla termovalorizzazione. Tenendo conto che nell’anno 2015 il Piano prevede di bruciare complessivamente circa 840.000 t/a di rifiuti, di cui circa 770.000 t/a negli inceneritori e circa 70.000 t/a nel cementificio di Cuneo.

2) ALTERNATIVA PROPOSTA

In sostanza nel Piano non è prevista la realizzazione dell’impianto che è denominato “AUTOCLAVE” per il trattamento di rifiuti, poiché nel “RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA PROPOSTA DI PROGETTO DI PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI” non viene valutato negli impatti e nelle prestazioni e quindi di conseguenza viene scartato come non affidabile e non adatto.

In questa parte del documento ci permettiamo di descrivere sinteticamente l’impianto denominato “AUTOCLAVE” per meglio illustrarne le potenzialità e opportunità, dichiarandoci naturalmente a disposizione per ogni ulteriore chiarimento possa essere utile e necessario

PRESENTAZIONE IMPIANTO AUTOCLAVE

Il sistema impiantistico dell’autoclave è modulare, partendo da un minimo di N.ro 2 autoclavi. Ogni autoclave ha una capacità di 3,7 o 15 tonn. di rifiuti per ciclo, della durata di 144 minuti comprensivo di carico e scarico del materiale.

- I rifiuti vengono trasferiti dal contenitore a pavimento mobile al convogliatore di carico che alimenta la prima autoclave libera tramite un nastro retraibile.
- Una volta riempita l’autoclave (con l’80% di 3,7 o 15 tonn.), lo sportello di carico si richiude e il tamburo avvia una rotazione continua.
- Viene così creato il vuoto all’interno dell’autoclave, quindi viene introdotto del vapore acqueo a 160°C fino a raggiungere una pressione di 5,2 bar, mantenuta per tutta la durata del processo.
- A fine processo l’autoclave viene depressurizzata e circa la metà del vapore viene recuperato, filtrato e trasferito nella seconda autoclave opportunamente caricata per un nuovo ciclo di lavorazione.
- Lo sportello di scarico viene quindi aperto ed i rifiuti, puliti e sterilizzati, vengono riversati su di una piattaforma automatizzata di selezionamento.
- I diversi materiali riciclabili vengono separati (schermo a stelle con movimentazione forzata del materiale per separazione delle parti solide dalle fibre di cellulosa («Floc»), magneti per gli elementi ferrosi, corrente di Foucault per l’alluminio, riconoscimento dei diversi tipi di plastiche tramite infrarossi, ...) e ripartiti nei contenitori adeguati.
- I materiali organici, che durante il processo sono trasformati in fibre di cellulosa («Floc») vengono allora recuperati in vista di una loro ulteriore utilizzazione, per produrre energia o come materia prima-seconda
- Gli impianti da 2 x 3,7 tonn. e 2 x 15 tonn si rivolgono rispettivamente a popolazioni di 50.000 e 190.000 abitanti (secondo la media europea di 527kg annui di rifiuti prodotti per cittadino) e ovviamente a multipli delle cifre sopracitate, vista la modularità del sistema.
- Una unità di separazione da 2x15 tonn. necessita di uno spazio coperto di circa 4000m² (non è qui indicato lo spazio necessario agli impianti di ritrattamento del «Floc», anche perchè le soluzioni adottabili sono diverse, come più avanti spiegato)

IN BUONA SOSTANZA i rifiuti subiscono lo stesso trattamento di sterilizzazione che viene praticato alle attrezzature chirurgiche ospedaliere e crediamo che nessuno si sia mai lamentato per le emissioni degli impianti autoclave degli ospedali, che sono infinitamente inferiori a quelle dei termovalorizzatori. Nel nostro caso, poi, l’autoclave non ha emissione alcuna: non ha neanche un camino o una ciminiera!

- I rifiuti solidi urbani vengono trattati automaticamente ed integralmente, ottenendone materiali riciclabili sterilizzati e *(dal materiale putrescibile)* della fibra-floc.
 - I materiali riciclabili estratti (metalli ferrosi e non, plastiche, vetro, ...) a fine lavorazione risultano completamente puliti e sterilizzati, quindi con un buon valore commerciale e solo più da separare dal floc *(cosa che viene fatta in automatico dall'impianto di selezione)*
 - I materiali organici vengono ridotti in fibre di cellulosa, formando così un nuovo materiale totalmente inodore che può essere utilizzato per produrre energia o come materia prima : il «Floc».
 - Alla fine della lavorazione lo «scarto» rimanente *(fango inerte)* ammonta a ca.il 10-12% del totale materiale in entrata.
- Un impianto completo (che risolve in pochi minuti tutti i problemi di odori/miasmi e putrescibilità!) è estremamente redditizio (ottima rendita, costi di funzionamento minimi, completa autonomia energetica) e rapidamente ammortizzabile (da tre a cinque anni).
- Le emissioni sono di molto inferiori al limite imposto dalle norme Europee in vigore: praticamente inesistenti!
- Il «Floc» rappresenta generalmente il 60/65% dei rifiuti solidi urbani indifferenziati
 - La soluzione più ecologica e più redditizia è quella di trasformarlo in biogas tramite digestione anaerobica, per poi usare tale biogas in un cogeneratore al fine di produrre elettricità ed energia termica. Il rendimento in quantità di biogas e quindi di energia é notevolmente superiore a quanto si ottiene oggi da impianti tradizionali che trattano la frazione umida (da tre a cinque volte).
 - Si può trattare il Floc nel nostro esclusivo sistema P2P (altra rivoluzionaria nostra tecnologia), da cui si ottengono GAS (miscela di metano e biogas) e carbon coke con buon Potere Calorifico.(vedi presentazione «Sistema P2P»)
 - Può essere trasformato in carta, cartone, pannelli multistrato per mobili, pannelli termici o insonorizzanti, pannelli antisismici, così come in combustibile industriale.
 - Biodegradabile e ricco, può anche essere utilizzato come fertilizzante (previe analisi chimiche adeguate).
- I possibili usi del «Floc», per quanto riguarda i rispettivi rendimenti, dipendono dai materiali organici trattati e dell'uso finale previsto.

Riassunto MOTIVAZIONI a favore dell'impianto AUTOCLAVE:

- unico sistema al mondo capace di trattare rifiuti provenienti da RACCOLTA INDIFFERENZIATA con emissioni nell'atmosfera ben al di sotto di quanto richiesto dalla normativa Italiana, ben più restrittiva di quella Europea.
- unico sistema al mondo completamente automatico: l'autoclave è alimentata direttamente con i sacchi provenienti dalla raccolta!
- costo realizzazione decisamente inferiore a qualsiasi altro sistema oggi in uso; costo lavorazione semplicemente ridicolo: ca.5€/tonn!
- area necessaria enormemente contenuta, con possibilità di realizzazione tale per cui dall'impianto NON ESCE più nulla se non quanto riciclabile ed ENERGIA!
- completo recupero e valorizzazione dei materiali fin qui NON recuperabili, I materiali recuperabili (plastiche-vetro-metalli ferrosi e non) resi a fine processo, in completo automatismo, puliti e sterilizzati, pronti per ritornare in lavorazione per il riottenimento di prodotto finito;
- unico sistema al mondo capace di trattare il rifiuto organico ed ottenere del "floc", cioè una sorta di cellulosa pronta per essere trasformata in carta/cartone, oppure in pannelli di vario tipo, oppure in BIOGAS, oppure ancora bruciata per l'ottenimento di energia! Anche in questo caso, quanto andremo a bruciare sarà SOLO materiale organico e/o a base cellulosa, esente da plastiche o quant'altro decisamente preoccupante come avviene in TUTTI gli altri sistemi!

RICHIESTA FINALE

Alla luce di quanto sopra specificato, la scrivente **FISSORE Agency** **CHIEDE**:

- che sia espressamente inserita nel piano la possibilità di prevedere la realizzazione degli impianti definiti "AUTOCLAVE" per il trattamento dei rifiuti indifferenziati
- o, in alternativa, sia indicato che i soggetti attuatori per il trattamento dei rifiuti possono prevedere di usare e realizzare anche l'impianto denominato "AUTOCLAVE".

Per qualsiasi necessità l'Ing. DEMARIA Gian Luigi, che collabora con la scrivente e risiede in Chieri (TO), è a disposizione per organizzare i contatti necessari. Di seguito le Sue coordinate:

- Cellulare: 335-6854115
- E@mail: gld@demaria.to.it

In attesa di riscontro in merito, l'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

Monte-Carlo, 18 Novembre 2009

per **FISSORE AGENCY**:
Diego Fissore

